



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **108** del 24/06/2019

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 /6/2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo ai servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Ventitreesimo provvedimento 2019.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

1. *Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
 - a. *sentenze esecutive;*
 - b. *copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. *acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
2. *Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
3. *Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
4. *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.*

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio di seguito indicato derivante da provvedimento giudiziario esecutivo, che comporta debiti pecuniari a carico della Regione Puglia.

Tale debito inerisce a compensi professionali da corrispondere ad avvocato esterno per l'attività dal medesimo svolta in favore della Regione Puglia, a seguito di incarico formalmente e validamente conferito da questa Amministrazione.

Cont. n. 504/19/GA (coll. al cont. n. 100/90/Reg.R. - C.R.c/R.P.) - D.I. n. 718/19 emesso dal Tribunale di Taranto in favore dell'Avv. Bruno Decorato.

-Con delibera n. 8180 dell'11/11/1997 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico, conferito il 12/4/1990 in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Bruno Decorato, di resistere al ricorso presentato da C.R. contro il CO.RE.CO per ottenere l'annullamento previa sospensiva del provvedimento negativo di controllo adottato dalla S.P.D.C. di Taranto nella seduta 25/1/1990 (Valore della causa: non presente -). Acconto previsto di lire 1.820.700, non pagato.

-Con sentenza n. 956/2006, depositata il 18/2/2006, il TAR Puglia sez. di Lecce dichiarava improcedibile il ricorso, con compensazione delle spese.

-Con nota raccomandata del 12/4/2007, l'avvocato Decorato ha comunicato il passaggio in cosa giudicata della sentenza.

- Con raccomandata A.R. del 25/5/2016 l'avvocato Decorato ha trasmesso parcella dell'importo di € 8.475,57 (€ 4.705,00 l'onorario, € 1.017,07 i diritti, oltre la maggiorazione del 12,50% per rimborso forfettario, le spese, CAP, IVA), nonché il parere rilasciato dall'Ordine degli Avvocati di Taranto in data 5/5/2016 e copia della documentazione attestante l'attività espletata.

- L'Avvocatura regionale chiedeva all'avv. Decorato di fornire un prospetto riepilogativo dei crediti relativi a compensi professionali vantati nei confronti dell'ente al fine di verificare l'esistenza di crediti, eventualmente non risultanti dall'Elenco cronologico unico delle parcelle in fase dell'Avvocatura, da istruire nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle richieste di pagamento.

- Il Legale trasmetteva tale ricognizione e, al fine di conseguire i compensi inerenti l'incarico in oggetto, inoltrava con PEC del 22/6/2018 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dalla DGR n. 1204/14 e successive modifiche.

- Stante l'obbligo di rispettare l'ordine cronologico di ricezione delle richieste di pagamento, sancito nella Direttiva adottata con la DGR n. 1204/2014 come modificata dalla DGR n. 482 del 15/3/2019, l'istruttoria della parcella del 25/5/2016 non aveva corso.

-In data 28/5/2019 veniva notificato il decreto ingiuntivo n. 718 emesso in favore dell'avv. Bruno Decorato dal Tribunale di Taranto, con il quale è stato ingiunto alla Regione Puglia di pagare al ricorrente la somma di € 8.475,57, oltre interessi legali, spese e competenze della procedura monitoria.

-Con e-mail del 4/6/2019 l'avvocato Decorato ha espresso la volontà di soprassedere all'azione monitoria intrapresa previa adozione della determinazione di impegno della somma di € 9.203,28 entro il 31/12/2019 oltre alle spese di registrazione del D.l.. eventualmente pagate nelle more a seguito di comunicazione dell'Agenzia delle Entrate.

-All'esito dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento di liquidazione, non ostando motivi di opposizione al suddetto decreto e considerato che la parcella appare congrua in relazione all'attività prestata nonché redatta secondo le condizioni di conferimento incarico, il legale officiato risulta creditore della somma complessiva di € 9.203,28, così suddivisa:

- a) € 8.626,95 per sorte capitale;
- b) € 21,87 per interessi legali;
- c) € 554,46 competenze e spese derivanti dal decreto ingiuntivo (compreso CAP e IVA).
dovute all'avvocato Fabiola Tomaselli.

Al finanziamento della spesa complessiva di € 9.203,28 si provvede:

-per € 8.626,95 mediante imputazione al capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 capitolo 1110090 "Fondo di riserva per

la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione del bilancio in aumento per l’importo sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 1, Programma 11, titolo 1 del capitolo 1312 del bilancio in corso.

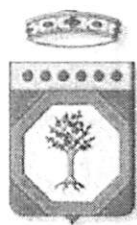
-Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, spese e competenze sono finanziate come segue:

- Missione 1 Programma 11 Titolo 1 cap. 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi” per un importo di € 21,87.
- Missione 1 Programma 11 Titolo 1 cap. 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” per un importo di € 554,46.

All’impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazioni dell’Avvocatura regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2019, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Ventitreesimo provvedimento 2019.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio di complessivi € **9.203,28** derivante dal seguente provvedimento giudiziario:

Cont. n. 504/19/GA (coll. cont. n. 100/90/Reg.R. - C.R. c/R.P.) - D.I. n. 718/2019 Tribunale di Taranto relativo a compensi professionali in favore dell'avvocato Bruno Decorato.

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2019)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede:
- mediante imputazione di € 8.626,95 al capitolo 1312 del Bilancio corrente "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";

Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, spese e competenze sono finanziate come segue:

- alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" per un importo di € 21,87;
- alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" per un importo di € 554,46.